

Call for ideas - Jazz'Inn 2025

Organizzazione proponente

Exo Italia

Titolo della Proposta

Rooted to rise: l'innovazione contro l'esodo

Informazioni di base sul soggetto proponente

Tipologia

Associazione/Fondazione

Settore di attività

Promozione della cultura dell'innovazione

Sede operativa

Latina

Obiettivo della partecipazione

Ci candidiamo al festival con l'obiettivo di creare sinergie e collaborazioni strategiche che possano rafforzare e ampliare l'impatto dei nostri progetti. Exo Italia vuole costruire una rete dinamica tra giovani talenti, expat e realtà locali per sviluppare insieme nuove opportunità di innovazione radicata nei territori, ma con visione e scala globale. Partecipare al festival rappresenta per noi una preziosa occasione per confrontarci con realtà affini, acquisire nuove competenze e trovare partner con cui concretizzare l'ambizione di invertire l'esodo dei talenti e trasformare il nostro territorio attraverso l'imprenditorialità innovativa.

Persona di riferimento

Referente

Lorenzo Di Filippo

Recapito telefonico

(328) 663-5980

Email

lorenzo.difilippo@exoitalia.it

Obiettivi della proposta

Descrizione

Il progetto Exo Italia nasce nel 2021 da sette ragazzi originari di Latina che, durante il periodo della pandemia, si sono ritrovati costretti a tornare nei luoghi d'origine, lasciando temporaneamente le città in cui si erano trasferiti per motivi di studio o lavoro. Da quella che inizialmente è apparsa come una limitazione, è nata una riflessione più ampia sul fenomeno dell'esodo dei giovani talenti dal nostro Paese – e in particolare dalle aree più periferiche – e su quali leve sia possibile attivare per provare a invertire questa tendenza.

Negli anni, abbiamo cercato di individuare gli ingredienti fondamentali di una possibile “ricetta” per contrastare il fenomeno e ne abbiamo isolati alcuni:

1. Il talento cerca altro talento.

Le persone di talento tendono naturalmente a voler lasciare un segno nel mondo. Per questo motivo, uno dei principali fattori – subito dopo quelli strettamente legati alla carriera – che spinge i più capaci ad andarsene è la mancanza di altre persone con cui condividere visioni, progetti e idee capaci di fare la

differenza.

2. Il rilancio di un territorio è un atto pionieristico.

Invertire la rotta del declino di molte aree italiane significa, almeno inizialmente, rinunciare a opportunità professionali più vantaggiose altrove. È un atto di coraggio che può trovare slancio solo nella volontà di tornare per costruire qualcosa di nuovo o rivoluzionare l'esistente. In questa scelta, l'identità territoriale – quel senso di appartenenza spesso profondo – gioca un ruolo cruciale: una forza attrattiva che supera le sole logiche di convenienza.

3. Il ruolo dell'imprenditorialità innovativa.

In linea con i punti precedenti, riteniamo che l'imprenditorialità sia lo snodo centrale per creare nuove opportunità nei territori e attrarre giovani. In particolare, ci interessa promuovere la nascita di imprese innovative con potenziale di crescita e impatto, fondate da talenti connessi tra loro, capaci di riportare nei territori competenze e visioni maturate nei centri dell'innovazione globale.

Tuttavia, ci scontriamo quotidianamente con una barriera culturale profonda, particolarmente evidente nei territori: una resistenza diffusa all'idea di "mettersi in gioco" attraverso la creazione di un'impresa innovativa. Questa mentalità, che si trasmette di generazione in generazione all'interno delle famiglie italiane, rappresenta – a nostro avviso – una delle chiavi per comprendere la stagnazione del nostro Paese.

Per chi poi decide di dedicarsi ad un progetto d'impresa, abbiamo riscontrato limiti strutturali anche nella cultura imprenditoriale italiana, spesso più orientata alla gestione di attività di piccole dimensioni, familiari o localistiche, piuttosto che alla creazione di imprese scalabili e ad alto impatto. La tendenza generale è quella di concepire l'impresa come un mezzo per ottenere un reddito stabile, più che come uno strumento per generare innovazione e cambiamento su larga scala. Questo approccio prudente e difensivo – seppur comprensibile in un contesto economico incerto – finisce per soffocare lo slancio verso idee ambiziose, capaci di attrarre investimenti, crescere rapidamente e competere in un mercato globale. Mancano spesso, nei percorsi formativi e nel dibattito pubblico, modelli di riferimento che mostrino ai giovani quanto sia possibile, anche partendo da contesti periferici, pensare in grande senza perdere il radicamento territoriale.

Per questo motivo abbiamo avviato, nelle scuole superiori di Latina, programmi di educazione all'imprenditorialità, che mirano a fornire ai ragazzi competenze di base sia tecniche (business plan, lavoro in team, validazione di idee) sia culturali, con l'obiettivo di decostruire i pregiudizi più comuni su cosa significhi realizzarsi professionalmente, affrontare il rischio d'impresa e generare idee con potenziale di scalabilità.

Questi percorsi hanno avuto due effetti principali:

Da un lato, hanno portato alla luce potenzialità inespresse nei ragazzi, risvegliando interesse e creatività.

Dall'altro, hanno evidenziato alcune difficoltà strutturali, che restano per noi delle sfide aperte:

Mancanza di continuità: l'interesse emerso durante le attività scolastiche tende spesso a spegnersi una volta terminate le lezioni. È difficile costruire un coinvolgimento duraturo.

Narrativa svalutante sui territori: molte famiglie trasmettono ai figli una visione pessimistica del proprio territorio, rendendo difficile proporre un racconto alternativo e generativo.

Difficoltà nel coinvolgere gli expat: non è semplice inserire nei percorsi educativi figure di ragazzi più grandi, emigrati dal territorio, che possano raccontare ai più giovani luci e ombre dell'andarsene e i motivi che potrebbero spingerli a tornare.

La sfida con cui ci candidiamo come case giver è proprio questa:

Come trasmettere ai ragazzi l'amore per il proprio territorio, senza scivolare nella retorica?

Come proporre l'imprenditorialità non solo come possibilità tecnica, ma come leva di cambiamento e realizzazione personale?

Come coinvolgere chi è partito, affinché il legame con il territorio non si spezzi ma evolva?

Obiettivi di sviluppo sostenibile attesi

04. Promuovere un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e garantire opportunità di apprendimento permanente per tutti

08. Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

11. Rendere le città e gli insediamenti urbani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

Sostenibilità della proposta

La sostenibilità della nostra proposta si basa su un modello di sviluppo che valorizza il capitale umano e culturale locale, promuovendo un'innovazione che nasce e cresce all'interno del territorio. Investendo nell'educazione all'imprenditorialità e nel rafforzamento delle comunità di talenti, creiamo un ecosistema virtuoso capace di generare opportunità economiche durature, ridurre la dipendenza da fattori esterni e l'impatto sugli ecosistemi. Inoltre, puntiamo su idee di impresa scalabili e ad alto impatto sociale, in grado di coniugare crescita economica e responsabilità sociale, contribuendo a un rilancio sostenibile e inclusivo delle comunità. Questo approccio favorisce una crescita diffusa, equilibrata e resiliente nel tempo.

Tematica della proposta

Indicare a quale tra le seguenti tematiche rientra la proposta

Tematica

Borghi e Aree Interne

Borghi e Aree Interne

Sviluppo d'impresa

Stato del progetto

Definire lo stato del progetto

In corso

Risultati

Finora, Exo Italia ha ottenuto importanti risultati nel promuovere una cultura imprenditoriale innovativa sul territorio di Latina. Attraverso i programmi nelle scuole superiori, abbiamo coinvolto centinaia di giovani, stimolando in molti di loro l'interesse per l'imprenditorialità e facendo emergere potenzialità inespresse. Sono state avviate diverse collaborazioni con realtà locali e professionisti, creando un primo network di talenti e mentor. Nonostante alcune difficoltà nel mantenere la continuità e nel coinvolgere gli expat, il progetto ha posto solide basi per un cambiamento culturale duraturo, favorendo un approccio più positivo e proattivo verso il territorio e l'innovazione. I feedback ricevuti testimoniano il valore dell'iniziativa e la sua capacità di ispirare nuove generazioni a mettersi in gioco per il proprio futuro.

Investimenti

Abbiamo ricevuto finanziamenti per il progetto da parte di due bandi pubblici: "Vitamina G" della Regione Lazio, per un ammontare di 21200 euro e abbiamo preso parte ad un partenariato con il Comune di Latina nel contesto del progetto "Il cibo della terra del mito", finanziato da ANCI.

Partnership ricercate

Descrizione

Partnership tecniche per la realizzazione di programmi nelle scuole

Strumenti agevolativi d'interesse

Selezionare a quale tra i seguenti strumenti agevolativi si è interessati

Indifferente/un mix delle precedenti

Comunicazione

Indicare se e come sarà valorizzata la presenza agli incontri

Canali social

Altre informazioni opzionali

Privacy Policy

Leggi l'informativa sulla protezione dei dati di Fondazione Ampioraggio:

<https://www.iubenda.com/privacy-policy/41841424>

Compilando il seguente modulo
autorizzi l'utilizzo dei tuoi dati
personalii secondo il Regolamento
Privacy

ACCETTO